



«Andata e ritorno»

Veglia di Avvento dei ragazzi, con l'Arcivescovo

Canto iniziale: Ecco il nostro sì

Durante il canto viene intronizzata in processione la Madonnina di Lignano.

Fra tutte le donne scelte in Nazareth
sul tuo volto risplende il coraggio
di quando hai detto "Sì".
Insegna a questo cuore l'umiltà,
il silenzio d'amore,
la Speranza nel figlio tuo Gesù

**Ecco il nostro Sì,
nuova luce che rischiara il giorno,
è bellissimo regalare al mondo la Speranza.
Ecco il nostro Sì,
camminiamo insieme a te Maria,
Madre di Gesù, madre dell'umanità**

Nella tua casa il verbo si rivelò
nel segreto del cuore il respiro del figlio Emmanuel
Insegna a queste mani la fedeltà
a costruire la pace,
una casa comune insieme a te

Donna dei nostri giorni sostienici
guida il nostro cammino
con la forza di quando hai detto Sì
Insegnaci ad accogliere Gesù
noi saremo dimora, la più bella poesia dell'anima

Saluto iniziale

A cura di don Daniele Antonello.

Saluto e introduzione Arcivescovo

Arcivescovo: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

A: La pace sia con voi. **E con il tuo spirito.**

L'Arcivescovo rivolge un saluto ai ragazzi presenti in cattedrale

Accensione della Prima Candela d'Avvento

L'Arcivescovo dalla cattedra si porta alla corona d'Avvento insieme al diacono per accendere la prima candela; Gli strumentisti accompagnano con una musica di sottofondo.

Invocazione allo Spirito Santo

Rivisitazione di una preghiera di San Giovanni Paolo II

Vieni, Spirito Santo,
vieni Spirito Consolatore,
vieni e riempi il cuore di ogni persona:
dona sollievo a chi è triste,
dona speranza a chi è deluso.

Vieni, Spirito Santo,
vieni Spirito della luce,
vieni e libera il cuore di ognuno di noi
dalla sporcizia del peccato.

Vieni, Spirito Santo,
vieni Spirito di verità e di amore,
vieni e riempi il cuore di ogni persona
che senza amore non può vivere.

Vieni, Spirito Santo,
vieni, Spirito della vita e della gioia,
vieni e dona a ognuno di noi
la consapevolezza che Dio ci sta sempre accanto,
grazie a Gesù, il Figlio del Padre,
che venne nel mondo grazie al "Sì" di Maria.
Amen.

Orazione

Arcivescovo:

Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno,
che nel tuo disegno di provvidenza hai fatto nascere nella giovane Maria,
il pensiero di visitare la cugina Elisabetta,
concedi anche a noi di ascoltare la voce dello Spirito,
per correre sulle strade del vero amore.
Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

Alleluia "E poi"

**Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.**

Chiama, e io verrò da te: Figlio, nel silenzio, mi accoglierai.
Voce e poi la libertà, nella tua Parola camminerò.

Danza, ed io verrò con te: Figlio, la tua strada comprenderò.
Luce, e poi, nel tempo tuo oltre il desiderio riposerò.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1, 39-45.56)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Omelia dell'Arcivescovo

Preghiera davanti a Maria

L'Arcivescovo propone il "Padre Nostro" seguito da tre "Ave Maria", secondo l'esempio di San Giovanni Bosco. Ogni "Ave Maria" avrà una intenzione particolare.

Omaggio floreale

Ciascun ragazzo porta un fiore di carta ai piedi di Maria, nei vasi che si trovano sugli scalini dell'altare. I fiori sono stati preparati in precedenza dai gruppi parrocchiali partecipanti. Gli animatori distribuiscono il "magnete" della veglia, da poter aggiungere alla "collezione".

Questo momento è accompagnato dai canti seguenti.

Salve Regina

Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!
Salve Regina! [2 volte]

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.
Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi.
Mostraci, dopo quest'esilio,
il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve Regina, Madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina!

Salve Regina, salve!
Salve!

Ave Maria (da Verbum Panis)

Ave Maria, Ave!
Ave Maria, Ave!

Donna dell'attesa e madre di speranza, ora pro nobis.
Donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis.
Donna di frontiera e madre dell'ardore, ora pro nobis.
Donna del riposo e madre del sentiero, ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del respiro, ora pro nobis.
Donna della sera e madre del ricordo, ora pro nobis.
Donna del presente e madre del ritorno, ora pro nobis.
Donna della terra e madre dell'amore, ora pro nobis.

Preghiera comunitaria dedicata a Maria.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche di noi
che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.

Benedizione

Congedo

Canto finale: La mia anima canta

La mia anima canta la grandezza del Signore,
il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore
Nella mia povertà l'Infinito mi ha guardata
in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.

La mia gioia è nel Signore che ha compiuto grandi cose in me.
La mia lode al Dio fedele che ha soccorso il suo popolo e non
ha dimenticato le sue promesse d'amore.

Ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili,
ha deposto i potenti, ha risollevato gli umili,
ha saziato gli affamati e aperto ai ricchi le mani.